



Giancarlo ha visto molti yacht prima di prendere la sua decisione. «Se ho scelto un Absolute è anche merito di Nautica Fusaro che ci ha accompagnato per mano, offrendoci uno splendido supporto. Un servizio impeccabile».

Giancarlo saw a great many yachts before he made his decision. «The fact that I finally chose an Absolute is also thanks to Nautica Fusaro; they really guided me every step of the way and offered me outstanding support. An impeccable service».

ABSOLUTE WEEKEND

Nautica Fusaro, dealer esclusivo del cantiere di Podenzano, ha organizzato un Absolute Weekend a Baia nel Golfo di Napoli

Nautica Fusaro, exclusive dealer for the shipyard from Podenzano, organized an Absolute Weekend in Baia, in the Gulf of Naples

by Carla Pagani

È

È passata da poco l'ora di pranzo quando a Baia, nel golfo di Pozzuoli, sotto il sole caldo dell'estate, da Varazze arriva Giancarlo a bordo di un Absolute 52 Fly. Stanco, ma

felice come un ragazzino appena sceso dalle montagne russe più alte del mondo. Insieme al fratello Salvatore ha appena comprato un nuovo yacht. È il secondo giorno di viaggio. «Ieri abbiamo fatto tappa all'Argentario e ora eccoci qui». Una sosta a Napoli per l'Absolute Weekend, una consuetudine per gli appassionati di motoryacht del centro e del sud Italia all'insegna dell'ospitalità partenopea. Giancarlo viene dalla Sicilia. «Domani ripartiamo per il Sud». Solitamente naviga nel Mediterraneo: Eolie, Ortigia, Marzamemi, ma anche le Egadi e Ustica. Insomma, uno dei mari più belli del mondo. «Quando si compra un yacht si torna un po' bambini», dice sorridendo. «Cerco principalmente divertimento». Ma anche comodità. Sul molo di Baia, uno dei luoghi più suggestivi di Napoli, i sorrisi e la gentilezza la fanno da padroni. Al largo, a 7 metri di profondità, c'è il ninfeo di Punta Epitaffio voluto dall'Imperatore romano Claudio nel I secolo d.C. Un passato glorioso che i padroni di casa sanno onorare in modo impeccabile. Ospitalità, gentilezza, grandi sorrisi. Il calore del Sud si sente tutto, l'allegria napoletana è contagiosa, c'è chi è arrivato da Malta per passare un fine settimana alle pendici del Vesuvio e vedere il 52 Fly e il 72 Fly ormeggiati al molo. Quando scende la sera

e si fa buio i due yacht illuminati offrono uno spettacolo davvero suggestivo. Gli armatori del 72 sono una coppia di tedeschi che adorano Capri. Amano la tranquillità e si godono gli spazi ampi, dentro e fuori. Sul molo raccogliamo le impressioni di chi è arrivato ad ammirare i due Fly. Il sole è calato. Le rovine romane colorano di ocra il mare del tramonto. «Sono rimasto senza fiato quando ho visto il bellissimo sistema di oblò del 72», dice Sergio. «Non vado mai oltre i 45 piedi perché voglio poter manovrare da solo la barca. Per me deve essere uno spazio di libertà e autonomia totale», dice invece Maurizio. Le sue mete preferite sono Procida, Ischia e Ventotene. Per molti gli esterni sono la cosa fondamentale, più degli interni. «La prima impressione è quella che conta», chiosa Sergio mentre osserva il 52 sotto le luci colorate. 16 metri di lunghezza, il ponte superiore somiglia a un salone all'aperto che può ospitare fino a otto persone, per sentirsi a casa.

It is just after lunch time when Giancarlo arrives in Baia, in the gulf of Pozzuoli, under the burning summer sun. He is just in from Varazze, on board an Absolute 52 Fly. Tired, but happy like a little boy who just got off the world's biggest roller coaster ride. He just bought a new yacht with his brother Salvatore. It is the second day of their trip. «Yesterday we stopped in Argentario and now here we are». A short break in Naples for the Absolute Weekend, which is a regular appointment among

motoryacht fans from central and southern Italy, soaked with that typical Neapolitan hospitality. Giancarlo comes from Sicily. «Tomorrow we go back to the South». He is used to navigating in the Mediterranean: the Aeolian, Ortigia, Marzamemi, but also the Aegadian Islands and Ustica. In short, one of the most beautiful seas in the world. «When you buy a yacht, you kind of go back to your childhood», he says, smiling. «I am mainly looking for fun». But also comfort. On the pier in Baia, one of the most suggestive places in Naples, smiles and kindness prevail. Off the coast, 7 metres under water, lies the Nymphaeum of Punta Epitaffio built by the Roman Emperor Claudius in the 1st century A.C. A glorious past, which the hosts know how to honour with impeccable style. Hospitality, warmth, friendliness. The warmth of the South is present everywhere, the Neapolitan joy is perfectly contagious, and people have come from everywhere, even Malta, to spend a weekend at the foot of the Vesuvius and see the 52 Fly and the 72 Fly berthed on the pier. As the sun goes down and it gets dark, the two lit-up yachts offer a truly evocative show. The shipowners of the 72 are a German couple who adore Capri. They love the tranquillity and enjoy the wide spaces, inside and out. On the pier we collect the impressions of all those who have come to admire the two Flys. The sun has set. The Roman ruins reflect a beautiful okra colour on the sea at dusk. «I was breathless when I saw the amazing porthole system on the 72», says Sergio. «I never go beyond 45 feet because I want to be able to steer the boat on my own. To me, the boat needs to be a place where you can enjoy freedom and absolute independence», Maurizio chimes in. His favourite destinations are Procida, Ischia, and Ventotene. To many, the exterior is absolutely fundamental, more than the interiors. «What really counts is the first impression», remarks Sergio, while he observes the 52 under the coloured lights. 16 metres in length, the upper deck looks like an open-air living room that can host up to eight people and make them feel right at home. ■